

La cosa venne scoperta in uno dei giorni di questa settimana dalla nuova amministrazione cui è presidente quell'egregia persona del Barone Emilio Accusani. Una sola cosa fa stupore, ed è che siasi potuto per tanti anni condurre innanzi questa gherminella dagli inservienti senza scoprirsi mai nulla. La cosa è tanto più strana, inquantochè per esigere le lire 10 mensili, deve presentarsi il libretto che si consegna alla nutrice unitamente al bambino, e sul quale deve essere firmato dal sindaco del luogo di residenza della balia, il certificato di vita del bambino. E questo è un affare che sbroglierà il tribunale. Vennero intanto arrestate 15 o 20 donne che vogliono implicare nella faccenda e l'autorità prosegue nelle sue investigazioni.

Questa scoperta ci dà la chiave di uno strano mistero.

Da qualche anno si notava che nelle note dello stato civile risultavano settimanalmente sino a 4 o 5 trovatelli, e rimarcammo più volte la cosa trovando strano che in una città piccola come Acqui ci fossero tante nascite illegittime. Ora la cosa si spiega molto facilmente, i tre o quattro trovatelli spesso non erano che *uno solo* che veniva presentato e battezzato *parecchie volte*.

LE FELICITÀ D'UN GRAND'UOMO

(Confessioni di un genio incompreso)

Mi è venuta di sbalzo una splendidissima idea, e come se fosse la *fortuna* da me tanto desiderata l'ho tosto afferrata per il ciuffo!

D'ora innanzi voglio essere anch'io un grand'uomo!

Ma perchè? Perchè mi sono persuaso.... da pochi giorni solamente che i grandi uomini hanno delle consolazioni che nessun altro mortale può gustare.

Supponete adunque che io diventi un deputato.... e da quel momento sarò un uomo felice!

Se non ci credete statemi a sentire....

Io ho sempre pensato che un deputato fosse un libero cittadino al pari d'ogni altro: ma vi confesso di cuore che mi sono ingannato. Il progresso moderno non ne vuole più sapere di queste idee rancide. D'ora innanzi per il deputato non ci dovrà essere più libertà di pensiero, di movimenti, di coscienza, di parola, di nulla! Che uomo fortunato!

Adunque, appena sarò deputato non avrò più fastidii!

Mi basterà, per esempio, aprire un giornale qualunque (specialmente di quelli che durante il periodo elettorale hanno cercato di combattermi, di pormi in diffidenza) e vi troverò, giorno per giorno, segnato quello che mi resta a fare.

« Il nostro deputato bisogna scomunicarlo, bruciarlo vivo come S. Lorenzo! Non è andato a Torino, a Milano, a Costantinopoli, in Egitto! Forsechè egli non è il nostro commesso viaggiatore, il nostro domestico, il nostro umilissimo schiavo! Noi vogliamo che parli su questo e su quello: vogliamo che ci annunzi la pioggia, od il bel tempo per saperci regolare se convenga uscire coll'ombrello o col parasole. Diamine, non siamo forse noi che lo abbiamo... combattuto? »

Vi confesso, o amici, che se sarò eletto deputato, a leggermi ogni giorno un'amenità simile, godrò tanto, che il buon umore non mi mancherà più per tutta la vita! Avere sempre due benevoli critici alle calcagna che vi seguano come angeli custodi del cielo, o come fidi soldati della benemerita, per consigliarvi ad ogni momento e cogliervi sempre in fallo l'istante dopo! Ditelo voi se, all'infuori del deputato, vi possa essere un altro misero mortale che abbia sempre al suo fianco due uomini che la pretendano ad essere infallibili più ancora del Papa!

* * *

Dunque, siamo intesi, o miei diecimila lettori, d'ora innanzi farò anch'io il grand'uomo. Via, siamo schietti, il mio povero mestieraccio di avvocato, di procuratore, di medico, di notaio, è cosa troppo volgare! Io sarò l'uomo moderno ed il figlio del progresso: diventerò l'organo della pubblica opinione, l'interprete della coscienza popolare, il tutore della sovranità nazionale.

Sarò il candidato in erba a tutti i pubblici uffici ed avrò sempre in pronto i principii ed il programma del momento!

Il mio posto sarà all'opposizione, opposizione a tutto, a tutti, opposizione per la vita e dopo la vita. Se v'ha un Consiglio comunale io combatterò il consiglio.... questa raccolta di ciuchi, di gualdrapponi! V'ha un Sindaco, io combatterò il sindaco! V'ha un deputato, io lo combatterò! Combatterò i preti, i cattolici, gli ebrei, i protestanti, combatterò il governo, Dio, i Santi e il Diavolo; di infallibile non ci sarà neppure più il papa; resterò tale io solo!

Il mio colore sarà sempre l'opposto di quello del mio avversario. S'egli è conservatore, io sarò liberale; se egli è liberale io sarò progressista, se è progressista sarò democratico, radicale, repubblicano, socialista... Avrò sempre a mia disposizione una grande fabbrica privilegiata di vernici politiche: darò continuamente il nero a tutti i miei contraddittori e terrò per me delle intere botti di carmino, di fucsina, di enocianina per potermi colorire ogni giorno dal pallido rosa al rosso scarlatto....

Per consacrarmi totalmente al trionfo della causa liberale-democratica-radical-socialista-repubblicana, fonderò un partito che diverrà più celebre del famoso esercito della repubblica di S. Marino: un caporale senza soldati! Niente per me, tutto per il partito! E vi annunzio già, fino da oggi, la fondazione del giornale che ne sarà il portavoce.

Sarà un modello di critica onesta, imparziale, indipendente, ed un maestro di educazione politica per il paese. Il suo titolo preciso sarà: « *Il Lunario*, organo di tutte le buone lingue democratiche, passate, presenti e future. »

Affinchè, i miei diecimila lettori possano associarsi in anticipazione e mandarmi diecimila vaglia per il trionfo della buona causa, darò loro un saggio del nuovo giornale. Varrà più d'ogni mio programma!

* * *

Nel prossimo mese si terrà a Palermo un congresso dei coltivatori e dei produttori di carrubi.

La redazione del *Lunario*, avrà in pronto due briciole.

Se il nostro deputato interverrà al con-

gresso, il *Lunario* escirà all'indomani colle seguenti linee:

« Gli amici della democrazia palermitana ci informano che il nostro deputato è intervenuto al congresso dei carrubi. Essi ci domandano che cosa egli vi rappresenti, dal momento che nel nostro Collegio non v'ha un solo albero di carrubo: d'altra parte egli era molto lontano dalla sede del congresso.

« La risposta glie la diamo noi!

« Il nostro deputato è intervenuto al congresso unicamente perchè vi era il grande magnate della carruberia. Siccome in tutta la sua vita non ha mai fatto altro che curvare la schiena e fare da chierichetto a certi pretesi uomini grandi, così non poteva lasciarsi sfuggire quest'occasione propizia per arrampicarsi di più. »

* * *

Se per caso il Deputato non interverrà al Congresso, il *Lunario* scorderà con molta disinvoltura che nel collegio non vi sono carrubi da rappresentare e che l'onorevole trovavasi impegnato in altre località. L'indomani pertanto il giornale uscirà colla seguente briciola:

« Da tre giorni e tre notti non possiamo nè mangiare, nè bere, nè dormire! La redazione del *Lunario* è in un vero stato d'assedio, con grande detrimento della causa della Democrazia che noi rappresentiamo. È una di quelle circostanze in cui si è tanto sentita nella nostra città la mancanza di quel presidio militare che i nostri avversari ci hanno sempre negato.

« Tutti i cinquemila asini del circondario sono accorsi al nostro ufficio ad intronarci le orecchie colle loro sonore voci, per chiederci perchè il nostro deputato non sia intervenuto al congresso dei carrubi, frutto prediletto della loro alimentazione. »

« La risposta glie l'abbiamo data noi!

« Noi li abbiamo tranquillizzati! Il nostro deputato non ha nulla contro gli asini, per i quali anzi nutre particolari simpatie. Ma l'*Asino* ha avuto la disgrazia di dare il titolo ad un romanzo di F. D. Guerrazzi, uno di quei veri democratici e patrioti che hanno fatto l'Italia. Il ricordo, anche lontano, del nostro compianto e democratico amico F. D. Guerrazzi ha talmente perturbate le idee conservatrici e retrieve del nostro deputato ch'egli non si è più sentito il coraggio di intervenire al congresso dei carrubi!

« I nostri visitatori, nel ringraziarci cordialmente, ci dichiararono che se ne sarebbero ricordati per le prossime elezioni. »

* * *

Del resto vi assicuro, o futuri lettori ed abbonati, che la materia del *Lunario* non mancherà mai. Sarà sempre elevato, indipendente e di salde convinzioni. Anche la cronaca amena servirà al trionfo della causa.

Si parla di una prossima festa da ballo. Per quella grande occasione il *Lunario* terrà in pronto una mezza dozzina di articoli.

Non interviene il deputato al ballo? L'indomani il *Lunario* pubblicherà il seguente periodo:

« Le gentili danzatrici che ieri hanno fiato devono esserne grate al nostro deputato che ha temuto di derogare alla sua